



# LA STRA VA 2024 GANZA

IL FESTIVAL DEL CARLO GESUALDO DA VENOSA  
Conservatorio di Potenza



# LA STRA VA 2024 GANZA

I CONCERTI DEL CARLO GESUALDO DA VENOSA  
CONSERVATORIO DI POTENZA

FESTIVAL DI MUSICA CLASSICA, JAZZ E CONTEMPORANEA

**17 APRILE - 21 GIUGNO 2024**

# LASTRA LAVA 2024 GANZA

è una produzione del  
CARLO GESUALDO DA VENOSA - CONSERVATORIO DI POTENZA  
ISTITUZIONE DI ALTA CULTURA

in collaborazione con

Direzione Regionale dei Musei di Basilicata  
Regione Basilicata  
Comune di Potenza  
Provincia di Potenza



Regione  
Basilicata



Provincia di  
Potenza



Città di  
Potenza



*Il Direttore*  
M.O **Felice Cavaliere**

*Il Presidente*  
Avv. **Aniello Cerrato**

info 0971 46056 - [conservatoriopotenza.it](http://conservatoriopotenza.it)



# STRAVAGANTE FESTIVAL

di **Felice Cavaliere**, Direttore

*Risale all'anno accademico 2017-2018 l'idea di riunire intorno ad un Tema le proposte concertistiche dell'annuale festival del Conservatorio. Quell'anno il tema individuato fu "il Gioco" cui hanno fatto seguito la Magia, la Follia e la Fantasia, confermando la validità di un'idea progettuale capace di conferire particolare fascino agli eventi e di accrescere l'interesse di un pubblico numericamente significativo e visibilmente coinvolto. Il leitmotiv di questa edizione è la Stravaganza, che se nel suo stretto significato etimologico individua tutto quanto divaga, esce fuori da determinati limiti, dal comune, dalla consuetudine e dal normale, nello specifico fa riferimento a ciò che devia dai sentieri più battuti dal punto di vista musicale. E se è vero che questo tratto ricorre con maggiore frequenza nella musica vocale profana, dove la presenza di un testo letterario può fornire giustificazioni per effetti ricercati, certamente informa di sé anche la musica strumentale.*

*Salutiamo, dunque, con entusiasmo misto a curiosità questa edizione del festival che propone concerti nei quali la Stravaganza si evince già dal*

*titolo delle singole proposte per coniugarsi in eventi eterogenei per contenuti, bizzarri nella forma, poco consueti negli organici, imprevedibili nelle strumentazioni. Il festival si concluderà con un concerto dell'orchestra di fiati del Conservatorio organizzato in collaborazione con il Dipartimento Jazz programmato per il venerdì 21 giugno, giorno del solstizio d'estate, in occasione della Festa Europea della Musica. Un doveroso, sincero ringraziamento al Consiglio accademico, ai referenti di Dipartimento, ai docenti, agli studenti, a tutti coloro che a vario titolo hanno offerto il loro contributo e a quanti, con la loro presenza ai concerti, gratificheranno l'impegno valorizzando un intuibile sforzo istituzionale.*



# SEI STRAVAGANTE... CHE COSA STRAVAGANTE ...

di **Aniello Cerrato** *Presidente*

*Il soffermarmi su queste due brevissime frasi, apparentemente semplici, dopo qualche istante lascia scorrazzare nella mia mente tantissime riflessioni, una miriade di immagini che, come scintille, balenano in testa. Tuttavia, contemporaneamente, un leggero senso di piacere, di apprezzamento verso quelle brevi frasi, inizia a diventare il minimo comune denominatore. Questo perché lo "stravagante", detto (o pensato) relativamente a una persona (o un'opera d'arte), non può che essere motivato dal riconoscimento a quella persona (o a quell'opera), di una sua unicità, una sua originalità che la rendono inusuale, fuori dal comune, non appiattita su quello che è il "politically correct" che, soprattutto oggi, è tanto in voga. Non qualcosa di "astruso", bensì, qualcosa di originale e, perciò, fonte di ispirazione.*

*Ecco perché ritengo che il Tema scelto sia più che mai attuale e più che mai susciti riflessioni sul ciò che è diventata oggi "la stravaganza". Oggi, ahimè, per essere stravaganti, bisogna essere all'antica: fare cultura, apprezzarla, alimentarla, diffonderla; fare attenzione alla storia e imparare da essa; rispettare i principi*

*magistralmente espressi nella nostra Costituzione; credere nei valori umani e vivere in nome di essi, fare il proprio dovere, rispettare la famiglia, rispettare gli anziani e il prossimo; dare valore alla vita di ogni essere umano e degli altri esseri viventi; rispettare quel prezioso dono che è l'ambiente.*

*Da quel che vedo, oggi, se credi fermamente in queste idee puoi, a ragione, essere visto e definirti tu stesso stravagante. Perciò, lo voglio essere stravagante!  
W la stravaganza!*



---

**Mercoledì 17 aprile ore 20.00** - Teatro Francesco Stabile

EKSTRAVAGANCO:

The secret performance

**Martedì 7 maggio ore 20.00** - Cappella dei Celestini

STRAVAGANTI EMANCIPAZIONI METALLICO - PERCUSSIVE

Alessandro Di Giulio *percussioni*

**Mercoledì 15 maggio ore 20.00** - Museo archeologico “Dinu Adamesteanu”

CARTOONS

Julian Oliver Mazzariello *pf*,

Daniele Sorrentino *cb*, Igor Caiazza *bat*.

con la partecipazione di Jerry Popolo *sax tenore*

**Mercoledì 22 maggio ore 20.00** - Cappella dei Celestini

OVERSEAS

Luisiana Lorusso *voce e vl*

Julian Oliver Mazzariello *pf*

**Mercoledì 5 giugno ore 20.00** - Museo archeologico “Dinu Adamesteanu”

POP SONGS

Patrizia Di Martino *voce narrante*

I Solisti del Gesualdo

Domenico Virgili *direttore*

**Mercoledì 12 giugno ore 20.00** - Teatro Francesco Stabile

STRAVAGANZE BACHIANE

Nicoletta Brancale, Michelangelo Carbonara, Fabio Silvestro

Antonio Smaldone, Alessandro Stella *ppff*

Orchestra del “Carlo Gesualdo da Venosa” Conservatorio di Potenza

Ferdinando Sulla *direttore*



Alme d'amor  
rubelle  
che con  
leggiadri suoni  
e dolce accenti  
frenar potete i  
venti.  
E invaghite di  
voi  
l'ardenti stelle  
beato chi  
v'ascolta  
e chi vi mira  
beato chi per  
voi langue e  
sospira

Testo di un madrigale  
di Gesualdo da Venosa

# I CONCERTI

**Mercoledì 17** aprile ore 20.00 Teatro Francesco Stabile

Si apre questa sera il Festival annuale del Conservatorio "Carlo Gesualdo da Venosa" di Potenza che, quest'anno, ha come tema quello della Stravaganza.

Il titolo di questo Concerto, Ekstravaganco: the secret performance, riporta la parola Stravaganza in lingua Esperanto (creazione linguistica dallo spirito inclusivo che è però oggettivamente di uso non consueto) alla quale si ag-

giunge l'esplicitazione di cosa accadrà stasera senza rendere l'evento davvero manifesto come normalmente si converrebbe.

Tant'è che, come potete osservare, la pagina dedicata all'esplicazione del Programma è priva di indicazioni ma è connotata da un nero magmatico che vuole rappresentare la densità della proposta artistica che prende vita in

**EKSTRAVAGANCO**  
**THE SECRET**

---

questi attimi, già dall'ingresso in sala.  
Cosa accadrà? Lo scopriremo passo dopo  
passo. Sarà molto importante guardarsi  
intorno, prestare attenzione a suoni lon-  
tani e, soprattutto, è importante godersi  
il flusso delle performance senza cercare  
una spiegazione immediata.  
Tempo al tempo... immergiamoci in un  
mix interattivo, accogliamo la diversità di  
generi musicali e le numerose possibilità

realizzative che incontreremo.  
All'ingresso avete trovato una matita  
bianca... prendete nota delle impres-  
sioni che avrete stasera: il nero mag-  
matico della pagina accanto assume-  
rà così una forma diversa per ognuno  
di noi, da conservare come l'esperien-  
za che stasera facciamo insieme.  
Buona serata!

**WCO:**  
**RET PERFORMANCE**

## **Alessandro Di Giulio** *percussioni*

Il concerto si articola in un singolare percorso di musiche anticonformiste del XXI secolo - con echi di secondo, primo Novecento e di Simbolismo musicale ottocentesco - su strumenti metallici a suono determinato elettrificato (vibrafono con motore), preparato (toy piano e metal pipes), acustico (vibrafono), a suono indeterminato aumentato (tamburi ed elettronica) e a suono determinato aumentato (vibrafono ed elettronica).

Il brano "New Year's Day" di Elliot Cooper Cole rivela alcune delle stravaganti direzioni di sviluppo intraprese dal linguaggio neo-minimalista. Nei suoi tre movimenti vengono esplorate in modo originale diverse possibilità espressive del vibrafono solo, con e senza motore. Il pianoforte giocattolo ha la forma di un normale pianoforte, usa la stessa scala cromatica su estensione ridotta e la sua meccanica è composta da martelletti che agiscono su piccole barre metalliche o piccoli cilindri, invece che su corde. Anche se il suo utilizzo principale rimane quello ludico, il toy piano è protagonista di stravaganti sperimentazioni di musica di vario genere.

David Lang ha composto il brano "Miracle Ear" per il settantesimo compleanno del padre Daniel a seguito di una loro discussione sugli apparecchi acustici che possono risolvere dei problemi di udito e contemporaneamente crearne altri amplificando i rumori di sottofondo a scapito dei suoni lievi.

In "Vibrasons" sembra trasparire l'ecletticità della vita musicale del compositore, nonché timpanista e direttore d'orchestra Didier Benetti, contornata da una generale impressione di musica "francese" con echi di Debussy e Satie su uno strumento - il vibrafono - che si emancipa dal periodo storico dei compositori cui le suggestioni del brano rimandano.

Il brano del compositore John Psathas è scritto per due rullanti e traccia elettronica. Il titolo si riferisce ad un tema sociale e "mentacide" è infatti uno spelling alternativo di "menticide" che sta per il "progressivo indebolimento della coscienza umana al fine di alterarne le convinzioni". Dalla traccia elettronica emerge una voce umana sintetizzata che parafrasa un testo da "The Violence of Organized Forgetting" di Henry Giroux, uno dei teorici fondatori della pedagogia critica, in cui decostruisce gli interessi consumistici del XXI secolo. La stravagante traccia elettronica si compone inoltre di melodie di hang drum, basso elettrico, sintetizzatore, fischio, scacciapensieri e percussioni. Gli strumenti suonati sono due rullanti di diversa altezza sulle cui membrane vengono percossi in vari modi i fili metallici delle spazzole alternati alle

**Elliot Cooper Cole** (1984)  
New Year's Day, for vibraphone (2016)  
*1. Attention, 2. Vibration, 3. Suspension*

**David Lang** (1957)  
Miracle Ear  
for toy piano and metal pipes (1996)

**Didier Benetti** (1960)  
Vibrasons, pour vibraphone solo (2002)

**John Psathas** (1966)  
Mentacide, for solo snare drum(s)  
& digital audio (2018)

**Paola Prestini** (1975)  
Last Hymn, for vibraphone and  
electronics (2007)



---

normali bacchette. L'azione dei battenti si emancipa dal semplice atto percussivo e, interagendo con la traccia elettronica, esplora i timbri dei tamburi sulla pelle e sul cerchio metallico in un travolgente divenire ritmico.

Il brano "Last Hymn" di Paola Prestini è tratto dall'opera multimediale Sounds from Kandinsky della stessa compositrice, ispirata dal libro di xilografie e prosa di Kandinsky del 1912 che si basa su un parallelismo di significato tra i colori ed elementi della nostra società. In "Last Hymn" avviene una stravagante connessione quasi in ottica astrattista tra il metallo del vibrafono e le tessiture elettroniche. La parte suonata dal vivo si fonde ad altri echi di vibrafono emanati dalla traccia elettronica e si relaziona a ritmiche di percussioni a suono indeterminato, strumenti ad arco ed echi di voci corali. L'elemento timbrico metallico nelle diverse altezze, come fosse un colore nelle sue diverse intensità, si emancipa dai tasti dello strumento e si fonde con gli elementi elettronici e sintetizzati.

# STRAVAGANZE

## METALLICO PERCUSSIVE



Mercoledì **15** maggio ore 20.00 Museo archeologico "Dinu Adamesteanu"

**Julian Oliver Mazzariello** *pianoforte*, **Daniele Sorrentino** *contrabbasso*  
**Igor Caiazza** *batteria*, con la partecipazione di **Jerry Popolo** *sax tenore*

**Pinocchio**

When you wish upon a star  
Julian Oliver Mazzariello *pf*

**I Flintstones**

**La Pantera Rosa**

**Lupin III**

**Mary Poppins**

Supercalifragilistichepsalidoso

**Cenerentola**

I sogni son desideri

**Biancaneve**

Ehi-Ho!

**I Tre Porcellini**

**Cenerentola**

Bibbidi-Bobbidi-Boo

# CART



---

Una stravagante rivisitazione in chiave jazz di alcune fra le più note sigle e melodie dei Cartoni Animati ci riporterà tutti di nuovo bambini!

I temi, tratti da Lupin III e Biancaneve, dai Flintstones e Cenerentola, da Pinocchio e Mary Poppins, saranno oggetto di una raffinata reinvenzione: i ritmi e le armonie prenderanno una forma diversa, inedita, passando dallo Swing al Latin, dal Rock all'Afro, mantenendo però riconoscibile ogni melodia, così come è indelebilmente scolpita nella memoria di ognuno di noi.

Il tutto affidato ad una delle formazioni in Quartetto tradizionalmente più utilizzata nella musica jazz: sax tenore, pianoforte, contrabbasso e batteria.

# TOONS



**Mercoledì 22** maggio ore **20.00** Museo archeologico "Dinu Adamesteanu"

**Luisiana Lorusso** *voce e violino*  
**Julian Oliver Mazzariello** *pianoforte*

**OVER**

---

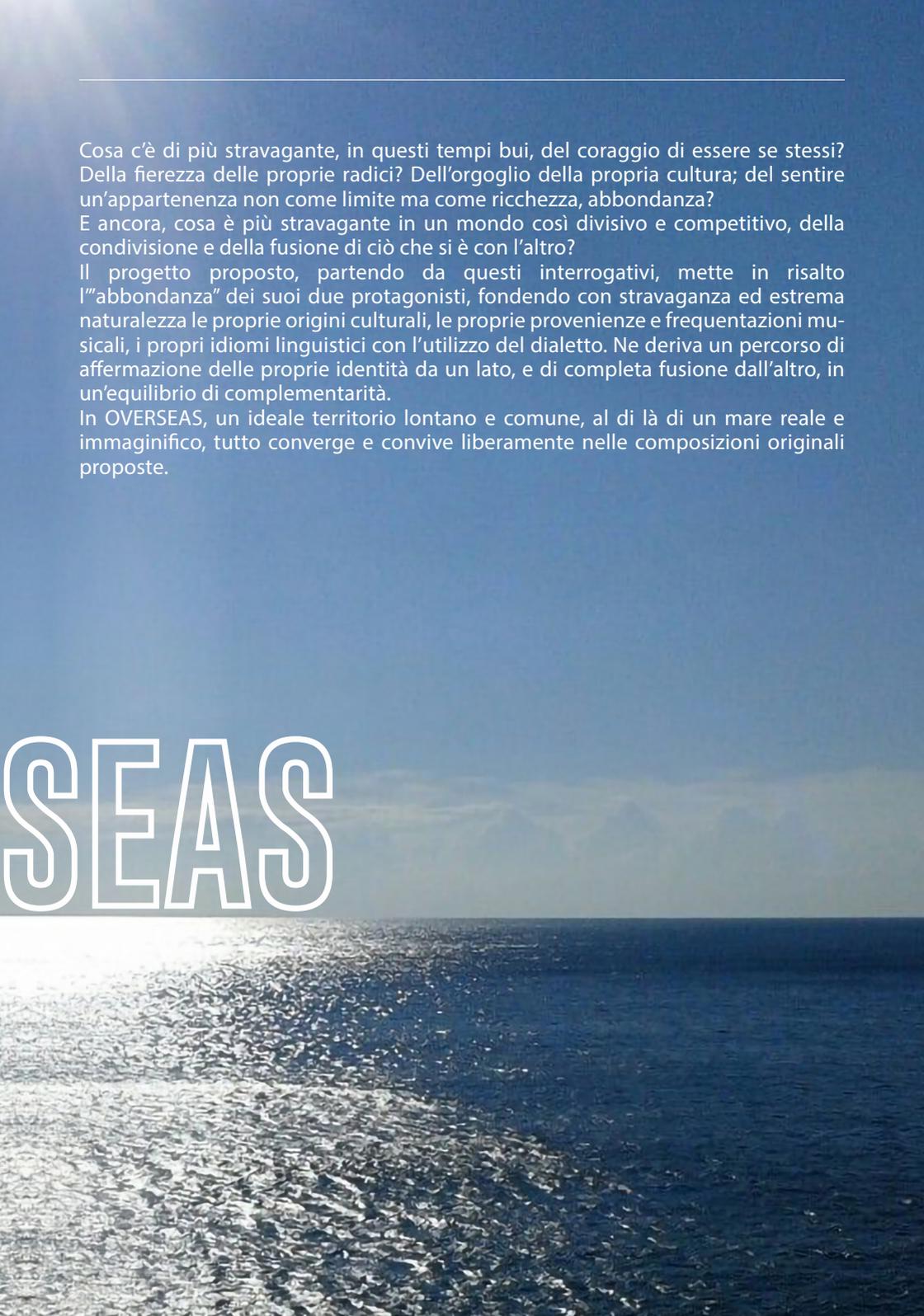
Cosa c'è di più stravagante, in questi tempi bui, del coraggio di essere se stessi? Della fierezza delle proprie radici? Dell'orgoglio della propria cultura; del sentire un'appartenenza non come limite ma come ricchezza, abbondanza?

E ancora, cosa è più stravagante in un mondo così divisivo e competitivo, della condivisione e della fusione di ciò che si è con l'altro?

Il progetto proposto, partendo da questi interrogativi, mette in risalto l'"abbondanza" dei suoi due protagonisti, fondendo con stravaganza ed estrema naturalezza le proprie origini culturali, le proprie provenienze e frequentazioni musicali, i propri idiomi linguistici con l'utilizzo del dialetto. Ne deriva un percorso di affermazione delle proprie identità da un lato, e di completa fusione dall'altro, in un'equilibrio di complementarità.

In OVERSEAS, un ideale territorio lontano e comune, al di là di un mare reale e immaginifico, tutto converge e convive liberamente nelle composizioni originali proposte.

# SEAS



Mercoledì **5** giugno ore 20.00 Museo archeologico "Dinu Adamesteanu"

# POP SONGS

Patrizia Di Martino *voce narrante*

## I SOLISTI DEL GESUALDO

Domenico Virgili *direttore*

**Donatella Gibboni** *violino*, **Alessandro Mariani** *contrabbasso*, **Roberto D'Urbano** *clarinetto*  
**Paolo Masi** *trombone*, **Luca Festa** *tromba*, **Marco Taraddei** *fagotto*, **Igor Caiazza** *percussioni*

Un concerto stravagante, con valenza comunicativa oltre che culturale, con riferimenti, celebrazioni e memorie diverse, ma con un unico comune denominatore: la territorialità culturale nell'opera teatrale italiana. La definizione solo apparentemente semplicistica vuole rappresentare un aspetto poco celebrato della scrittura musicale e poetica nella transavanguardia italiana. Il concerto celebra l'ambivalenza propria dei due compositori e, attraverso l'elaborazione di magnifici codici "leggeri e popolari" Potenza verrà celebrata la dicotomia attraverso un'intervista visionaria tra i personaggi, in una duplice suite multimediale, una didascalia personale mediante modalità e citazioni desunte da interpretazioni teatrali di Domenico Virgili, sottese da un fil rouge affidato alla presenza costante del narratore. Il lavoro sarà arricchito da storiche quanto preziose registrazioni di filmati, immagini della pop art e foto originali di Marcello Panni, gentilmente concesse per l'occasione. Un'opera ideata e com-

Igor Stravinsky



---

posta in occasione del Festival, eseguita in prima mondiale. La distanza impercettibile tra Igor e Marcello nell'interpretare il proprio tempo, nell'immediatezza espressiva di forme libere e nella progressiva elaborazione motivico - tematica e consecutivamente armonica, lascia integra l'essenza mistica nella continua dialettica e, con il grande ideale del teatro classico, viene sublimata dal cromatismo e dalle vertiginose temperie formali sedimentate nel tempo musicale dell'opera.

**Marcello Panni (1940)**

Pop Songs

Lascia ch'io pianga (da "Rinaldo" di Georg Friedrich Händel)

Cruda sorte (da "Italiana in Algeri" di Gioachino Rossini)

Di quella pira (da "Trovatore" di Giuseppe Verdi)

Caro nome (da "Rigoletto" di Giuseppe Verdi)

Libiamo nei lieti calici (da "Traviata" di Giuseppe Verdi)

Méditation (da "Thaïs" di Jules Massenet)

Libretto di Domenico Virgili

**Igor Stravinsky (1882 - 1971)**

Suite da "L'Histoire du Soldat"

La marcia del Soldato, Il violino del Soldato

Pastorale, Marcia reale, Piccolo concerto

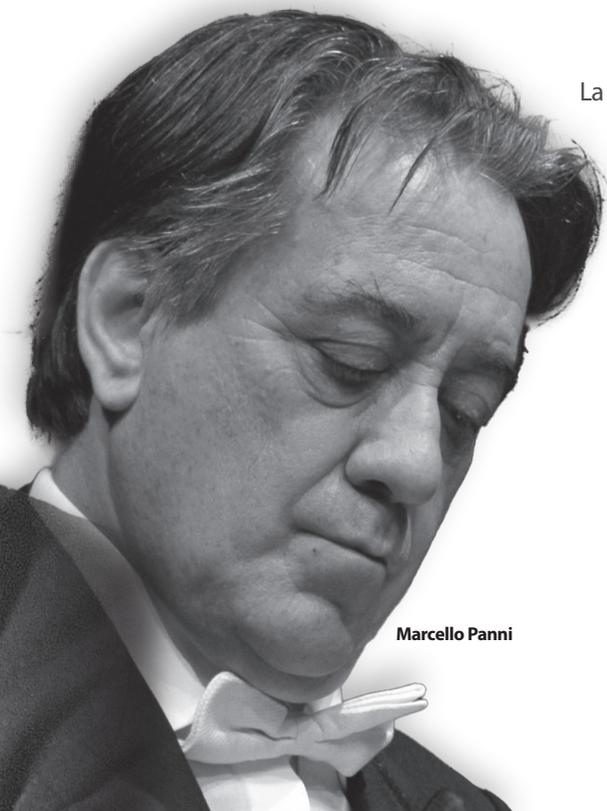
Tre danze: Tango, Valzer, Ragtime

Danza del Diavolo, Grande corale

Marcia trionfale del diavolo

Libretto di Alberto Savinio

(adattamento di Domenico Virgili)



**Marcello Panni**

Mercoledì **12** giugno ore 20.00 Teatro Francesco Stabile

# STRAVAGANZE

Nicoletta Brancale, Michelangelo Carbonara, Fabio Silvestro  
Antonio Smaldone, Alessandro Stella *pianoforti*

ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO  
*Carlo Gesualdo da Venosa di Potenza*  
Ferdinando Sulla *direttore*

**Antonio Vivaldi** (1678 - 1741)  
da *L'Olimpiade* RV 725: Sinfonia  
*Allegro, Andante, Allegro*

**Johann Sebastian Bach** (1685 - 1750)  
Concerto in Do minore per 2 pianoforti e orchestra BWV 1060  
*Allegro, Adagio, Allegro*  
Michelangelo Carbonara, Alessandro Stella *pianoforti*

Concerto in do minore per 2 pianoforti e orchestra BWV 1062  
*Allegro, Andante, Allegro assai*  
Nicoletta Brancale, Fabio Silvestro *pianoforti*

**Ottorino Respighi** (1879 - 1936)  
Antiche arie et danze per liuto,  
Suite I (XVI e XVII Secolo) P 109  
Balletto detto "Il Conte Orlando" (da *Simone Molinaro*)  
Gagliarda (da *V. Galilei*), Villanella (da *Anonimo*)  
Passo mezzo e mascherata (da *Anonimo*)

**Johann Sebastian Bach**  
Concerto in La minore  
per 4 pianoforti e orchestra BWV 1065  
*Allegro, Largo, Allegro*

Nicoletta Brancale  
Michelangelo Carbonara  
Antonio Smaldone  
Alessandro Stella  
*pianoforti*



---

# BACHIANE

Possiamo definire stravagante tutto ciò che risulta errante, ciò che vaga al di fuori di un determinato perimetro prestabilito, insieme o ambito. Nel corso del tempo questa accezione ha preso, altresì, il senso di insolito, anormale, esorbitante, oltre che di bizzarro o bislacco. Attraverso il programma proposto questa sera si intende portare all'attenzione del pubblico dei nostri giorni quei fenomeni di scrittura e redazione musicale che hanno interessato in modo caratterizzante compositori quali Johann Sebastian Bach nel Settecento ed Ottorino Respighi nel Novecento. Il loro lavoro permette di osservare il fenomeno musicale rispetto a parametri che offrono una percezione differente e non consueta, grazie alla rielaborazione di Coevi (Bach con Vivaldi e addirittura con sé stesso) o anche grazie alla riscoperta delle origini della Musica Italiana attraverso organici totalmente lontani da quelli previsti all'epoca (Respighi con Molinaro e Galilei oltre che con temi anonimi che hanno mantenuto la loro diffusione nonostante l'assenza di paternità). Per poter godere appieno di questo interessante fenomeno ed apprezzarne lo scostamento dal "vero", il programma prevede l'apertura con la splendida Sinfonia da L'Olimpiade di Antonio Vivaldi: ad essa è dato il compito di farci sentire il punto di partenza. Si proseguirà col doppio Concerto per due Pianoforti BWV 1060 di Johann Sebastian Bach, trascrizione di pugno da un Concerto perduto per violino e

oboe composto dallo stesso Bach negli anni trascorsi alla corte di Köthen: ad esso è dato il compito di dimostrare come la capacità compositiva si fonda con quella esecutiva rispetto ad una possibilità timbrica e dialogica che risulta molto efficace nonostante la snaturazione dell'originale pensiero. Segue il Concerto BWV 1062 nel quale Bach trasferisce ai due pianoforti il disegno perfetto che assumeva il linguaggio per due violini del suo Concerto BWV 1043. La prima Suite di Ottorino Respighi, scritta nel 1917 (praticamente due secoli dopo gli altri brani in programma), a cui è dato il compito di farci vivere le atmosfere del Rinascimento attraverso strumenti e possibilità espressive che in quel tempo non era neppure possibile immaginare. Conclude il programma lo splendido Concerto per quattro pianoforti BWV 1065 di Johann Sebastian Bach che trasferisce a quattro *Klavier* la responsabilità di cantare il linguaggio immortale dei violini di Antonio Vivaldi, protagonisti dell'originale Concerto in Si minore per quattro violini e violoncello RV 580 che nella versione di stasera diventa in La minore: a questo è dato il compito di dimostrare la realizzazione esponenziale del "Tutti" che, senza un'ennesima strada al di fuori dell'ordinario non avrebbe trovato così piena realizzazione. Toccare con mano la base, ripensare a sé stessi, guardare indietro ed andare avanti, saper essere uno assieme a tutti rappresentano atti di coraggio che rendono stravagante chi, al tempo odierno dell'omologazione culturale, sente di vuole fare la differenza.

Mercoledì **21** giugno ore 20.00 Piazza Duomo

Festa della  
**MUSICA**  
21 GIUGNO

# STRAVA DA OGNI ANGOLO

Orchestra di fiati del Carlo Gesualdo

Rocco Eletreby

Il Conservatorio di Potenza aderisce alla Festa Europea della Musica, un grande evento che porta la musica in ogni luogo. Ogni tipo di musica, in ogni tipo di luogo del nostro meraviglioso Paese. Dall'edizione 2016 il Ministero della Cultura ha deciso di dare un forte segnale per la promozione di una delle Feste più affascinanti che la cultura possa offrire. Una festa che, come avviene in altre parti d'Europa,



In collaborazione con



# AGANZE LO DEL MONDO

do da Venosa Conservatorio di Potenza

to direttore



coinvolge in maniera organica tutta l'Italia trasmettendo quel messaggio di cultura, partecipazione, integrazione, armonia e universalità che solo la musica riesce a dare. Durante il Solstizio d'estate abbiamo voluto chiosare questo festival con un evento che desideriamo diventi appuntamento fisso e non episodico con il massimo coinvolgimento della comunità lucana.

---

# IL TUO 5X1000

al **Carlo Gesualdo da Venosa** Conservatorio di Potenza

## IL TUO 5x1000 ALLA MUSICA

*La legge prevede che il contribuente possa destinare la quota del 5x1000 della sua imposta sul reddito al finanziamento della Ricerca scientifica e dell'Università, scelta che non determina maggiori imposte.*

**Destina il 5 per mille al Conservatorio di musica "Carlo Gesualdo da Venosa"** di Potenza indicando il codice fiscale del Conservatorio **80004830768** nella tua dichiarazione dei redditi.

*La tua donazione contribuirà al miglioramento dell'offerta formativa, alla creazione di eventi artistici, al mantenimento ed all'accrescimento del patrimonio strumentale dell'Istituto. Ogni aiuto, anche il più piccolo, sarà un sostegno prezioso.*

### 1. Cos'è il 5 per mille?

*Si tratta di una forma di finanziamento che viene destinata alle organizzazioni no profit, ai conservatori, alle università, agli istituti di ricerca scientifica ecc. Grazie a questo contributo, gli enti interessati possono mettere in atto progetti e iniziative di ricerca, sviluppo o, in generale, di utilità sociale.*

### 2. Come funziona?

*Per 5 per mille s'intende una quota dell'imposta IRPEF che un privato cittadino può decidere di donare contestualmente alla dichiarazione dei redditi. Una volta donata, sarà poi lo Stato a ripartirla, come forma di sostegno, a enti di ricerca, ONG e ONLUS che sono presenti in un apposito registro dell'Agenzia delle entrate.*

### 3. È obbligatorio?

*Il 5 per mille non è assolutamente obbligatorio. Il privato cittadino, in altre parole, ha piena facoltà di decidere se destinarlo o no, e ha piena facoltà, in particolare, di decidere a chi destinarlo.*

### 4. Cosa succede se non viene indicato un beneficiario?

*Semplicemente, il 5 per mille resterà nel bilancio dello Stato, che potrà disporre secondo le modalità previste dalla legge.*

### 5. Come donare il 5 per mille?

*Destinare il 5 per mille è facile: nel riquadro dedicato al "Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale ecc" (che si trova nel modulo utilizzato per la dichiarazione dei redditi), basta inserire il codice fiscale dell'ente scelto.*



Conservatorio di Musica  
GESUALDO DA VENOSA - POTENZA  
Istituzione di Alta Cultura

## **CONSIGLIO ACCADEMICO**

*Felice Cavaliere Direttore*

*Prof. Rocco Eletto*

*Prof. Marco Schiavo*

*Prof. Pietro Cicolecchia*

*Prof. Alessandro Stella*

*Prof. Fabio Silvestri*

*Claudia Desiderio Studente*

*Pierluigi Labraca Studente*









**conservatoriopotenza.it**

